

In quanto alle fanerogame, il Marsili non ci ha lasciato che un materiale scarso in confronto ai funghi e agli altri gruppi di piante finora considerati. Noi sappiamo che egli incominciò a studiare le fanerogame a Padova. D'altra parte, egli ci assicura fin dalle prime righe della lettera al Lancisi nella « *Dissertatio de generatione Fungorum* » che si occupò delle piante dalla prima giovinezza, dichiarando essere i suoi maestri l'illustrissimo Malpighi degno di sempiterna memoria e Lelio Trionfetti. Saremmo tuttavia quasi per credere che il Malpighi e il Trionfetti, assorti più tardi, con criterio e ingegno ben diversi, intorno al problema della generazione dei funghi, orientassero la mente dei Marsili verso questi organismi e lasciasse, perciò, in secondo ordine le fanerogame.

All'infuori di cataloghi di piante, nulla rivelano i manoscritti Marsiliani che egli si sia dedicato in modo particolare alle piante superiori, nè il carteggio che il nostro grande tiene col Trionfetti e con altri ci appalesa di più.

In ogni modo, come ho detto, sulle fanerogame non ci restano del Marsili che semplici cataloghi, uno solo dei quali è stato pubblicato nel « *Danubius Pannonico - Mysicus* »¹ e illustrato dal Neilreich.²

Prima di quest'opera egli aveva pubblicato il « *Prodromus Operis Danubialis* », che è un saggio cospicuo di un'opera magnifica », come il Cassini la chiamò³ e che illustra la vasta, sconfinata regione, la quale fu veramente la palestra dove il Marsili era stato destinato a raccogliere i titoli più alti anche per la sua immortalità scientifica.

Il Danubio pannonico - misio è un'opera di grande mole e di

¹ *Danubius Pannonico - Mysicus, observationibus geographicis, astronomicis, hydrographicis, historicis, physicis perlustratus et in sex tomos digestus ab Aloysio Ferd. Com. Marsili Socio Regiarum Societatum Parisiensis Londinensis Monspeliensis, Haghae et Amstelodami, 1726.* Nel 1700 aveva pubblicato un *Prodromo* di questa opera mirabile.

² A. NEILREICH: *Die botanischen Leistungen des Dr. Burser und des Conte Marsigli in Nieder-Österreich*, in K. K. Zool. - bot. Gesellsch., Wien, 1866.

³ Cfr. G. BRUZZO: l. c., pag. 74.